

SEZIONE 1 – IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'
1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: Watson

 Altro identificativo: UFI V0AJ-GTKS-J206-35HK
(980077)

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato pertinente: Aroma per Liquido di ricarica per sigaretta elettronica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale	Fashion Vape ELiquid
Indirizzo	Via Gian Lorenzo Bernini 34, 90145, Palermo (PA)
Recapiti	Mail: fashionvapeeliquid17@gmail.com Telefono: 091-7464213

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza è possibile contattare un Centro Antiveleni (CAV) tra quelli elencati di seguito, i quali risultano abilitati alla consultazione del portale europeo tramite codice UFI (se presente).

Centro Antiveleni (CAV)	Sede	Telefono
CAV "Osp.Ped. Bambino Gesù" DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029

SEZIONE 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
2.1 Classificazione della miscela

H317 Skin sens. 1

H319 Eye Irrit. 2

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	ATTENZIONE
Indicazioni di pericolo	Può provocare una reazione allergica cutanea Provoca grave irritazione oculare
Consigli di prudenza	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3 Altri pericoli

nessuno

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.1 Sostanze

N/A

3.2 Miscele

Sostanze pericolose ai sensi del regolamento CLP:

Nome	CAS	REACH	% (p/p)	Classificazione secondo reg. n.1272/2008	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e ATE
Etil maltolo	4940-11-8	01-2120758795-36-XXXX	1,3 < c < 2,7	H302 Acute Tox 4	dermal: ATE = 5000.01 mg/kg bw-oral: ATE = 1220 mg/kg bw
Alcol etilico	64-17-5	01-2119457610-43-XXXX	1,3 < c < 2,7	H225 Flam. Liq. 2 H319 Eye Irrit. 2	oral: ATE = 15010 mg/kg bw
Metilcyclopentanolone	765-70-8 80-71-7	01-2120779409-38-XXXX	1 < c < 2	H302 Acute Tox 4 H317 Skin Sens. 1 H318 Eye Dam. 1	oral: ATE = 1067.4 mg/kg bw
4-idrossi-2,5-dimetil-3(2H)-furanone (Furaneolo)	3658-77-3	01-2120754473-52-XXXX	c < 0,1	H302 Acute Tox. 4 H314 Skin Corr. 1B H317 Skin Sens. 1A	oral: ATE = 2320 mg/kg bw

Sostanze con limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro:

Nome	CAS	%
Propan-1,2-diolo	57-55-6	50-100
Alcol etilico	64-17-5	<2,7

Sostanze identificate come sostanza con proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nei Regolamenti della Commissione 2017/2100 o 2018/605:

Nessuna

Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili, superiori allo 0.1%:

Nessuna

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Note generali

in caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza

- Se inalata

In caso di malessere trasportare all'aria fresca la persona e consultare un medico

- A contatto con la pelle

Lavare con acqua dopo aver rimosso gli abiti contaminati ed eventualmente consultare un medico

- A contatto con gli occhi

Rimuovere eventuali lenti a contatto e sciacquare abbondantemente con acqua. Se necessario consultare un medico

- Se ingerita

In caso di ingestione seguita da malessere, consultare un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza.

- Autoprotezione del primo soccorritore

La miscela non mostra pericolosità tali da consigliare all'operatore di primo soccorso particolari dispositivi di protezione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono stati notati effetti nocivi

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma e polvere chimica sono adatti all'utilizzo come mezzo di estinzione, a patto che non ci siano altri rischi derivanti ad esempio dall'ambiente circostante l'incendio (es. prese elettriche che non permettono l'utilizzo di acqua).

- Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno tra i classici metodi di estinzione

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di combustione potrebbero essere prodotti vapori tossici contenenti monossido di carbonio, formaldeide, acetaldeide ed altre sostanze tossiche.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'utilizzo dei normali indumenti per la lotta al fuoco come respiratori, stivali, tute e protezioni per gli occhi ed il volto in generale. In caso di utilizzo d'acqua come mezzo d'estinzione, si raccomanda di smaltire il rifiuto acquoso derivante dallo spegnimento dell'incendio secondo la normativa vigente.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di rilascio accidentale del prodotto in maniera ingente, allontanare immediatamente il personale non interessato alla procedura di contenimento e recupero. Chi conterrà e recupererà il contenuto rilasciato, è consigliabile che utilizzi dispositivi di protezione personale come guanti e occhiali di protezione. E' bene bloccare la fuoriuscita di materiale il prima possibile.

In caso di rilascio di volume ridotto operare, per eccesso di prudenza, utilizzando guanti e occhiali di protezione assorbendo il materiale fuoriuscito con carta assorbente o materiale analogo.

Eliminare in entrambi i casi il rifiuto contaminato dalla miscela secondo la normativa vigente.

6.2 Precauzioni ambientali

Per le grandi fuoriuscite di prodotto non scaricare il rifiuto ottenuto dal contenimento del rilascio accidentale in fogna o, se del caso, nelle acque superficiali prossime alla zona del rilascio.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenere una fuoriuscita sono necessari materiali assorbenti inerti. Il rifiuto va smaltito come riportato nella sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Bisogna prestare attenzione alla manipolazione della miscela per evitare sversamenti accidentali con conseguente dispersione del prodotto nell'ambiente.

Come buona prassi: non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso della miscela e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree dove si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro

Come precauzione generale evitare di esporre i contenitori della miscela al sole ed al calore. Conservare a temperatura ambiente nel contenitore originale ricordando che la conservazione in contenitore non idoneo potrebbe modificare la miscela rendendola pericolosa in riferimento alla destinazione d'uso.

7.3 Usi finali particolari

L'unico uso finale è quello indicato nella sottosezione 1.2 .

SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Nome	CAS	Descrizione	Valore	Unità di misura
Glicole Propilenico	57-55-6	Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA)	150	ppm
		Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA)	474	mg/m ³

Nome	CAS	Descrizione	Valore	Unità di misura
Alcol etilico	64-17-5	Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA)	1000	ppm
		Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA)	1920	mg/m ³

Legenda:

TWA: valore limite di soglia sulle 8 ore,

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/volto:
Per eccesso di prudenza, durante la manipolazione del prodotto puro indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (ad es. occhiali a gabbia EN 166).
- Protezione delle mani:
Per eccesso di prudenza, durante la manipolazione del prodotto puro indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (EN 374-1/EN 374- 2/EN 374-3).
- Protezione della pelle e del corpo:
Per eccesso di prudenza, durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti da lavoro, a protezione del corpo.

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido viscoso
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	N.D.
pH	N.D.
Punto di congelamento	N.D.
Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità (vaso chiuso)	>61°C
Velocità di evaporazione	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente

Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile e non esplosivo sulla base della composizione
Tensione di vapore	N.D.
Densità di vapore	N.D.
Densità relativa (g/ml)	N.D.
Solubilità	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	Non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Non ossidante sulla base della composizione

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1 Reattività

La miscela non presenta pericoli connessi alla reattività sulla base della composizione della stessa.

10.2 Stabilità chimica

La miscela è stabile in condizioni ambientali normali e nelle condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La miscela, in condizioni di stoccaggio adeguate, non è prevedibile che rilasci calore o gas e che possa dunque creare condizioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare la miscela a temperature superiori a quella ambiente, vicino a fonti di calore o esposta alla luce solare al fine di evitare una degradazione della stessa.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti da decomposizione pericolosi

Vedi sezione 5 punto 2.

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) N. 1272/2008
A – tossicità acuta

Non risponde ai criteri di classificazione per queste classi di pericolo

B – corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per queste classi di pericolo

C – gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare

D – sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Potrebbe provocare una sensibilizzazione cutanea o scatenare una reazione allergica.

E – mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

F – cancerogenicità

Nessun componente, presente a concentrazioni maggiori dello 0.1%, è identificato da IARC come cancerogeno.

G – tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

H – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

I – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

J – pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessuna informazione

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela non va dispersa nell'ambiente. Evitare di smaltire in fognatura ed in acque superficiali.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT (permanenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili) in percentuali superiori allo 0.1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Eliminare eventuali residui secondo la normativa nazionale/regionale. Non smaltire in fogna. Ai fini dello smaltimento, la miscela è da considerarsi rifiuto non pericoloso.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto delle merci pericolose su ferrovia (RID), mare (IMDG), strada (ADR) e via aerea (IATA), il prodotto non è da considerarsi pericoloso.

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non pertinente

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

Nulla in aggiunta a quanto già esplicitato nella presente scheda dati di sicurezza.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Legenda delle sigle utilizzate

ADR: accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL: livello derivato senza effetto

IATA: Regolamento per il trasporto merci pericolose della "associazione internazionale del trasporto aereo"

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

LC50: Concentrazione letale 50%

LD50: Dose letale 50%

N.D.: Non disponibile

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci su treno

TLV: Valore limite di soglia

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302 Nocivo per ingestione
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Altre informazioni

Per la classificazione, non essendo noti dati direttamente ottenuti dalla miscela tal quale, si è proceduto utilizzando un metodo di valutazione delle informazioni come dall'articolo 9 punto 4 del regolamento CE 1272/2008.

BIBLIOGRAFIA

- + Regolamento CE 1907/2006 (REACH)
- + Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi ATP
- + Sito web ECHA
- + <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>
- + The Merck index Ed. 10
- + Hadling Chemical safety
- + Niosh; registry of toxic effects of chemical substances
- + INRS; fiche toxicologique

Fine della scheda di dati di sicurezza